

Le pressioni che minacciano la famiglia — Lezione 5

“Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all’amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno.” Ebrei 10:24-25.

Mai come oggi nella storia dell’umanità, gravano così tante pressioni sulla famiglia cristiana, alcune esercitano su di essa un’influenza costante. Vi do qualche esempio. Capita di sentire dei bambini che usano certe parole ed espressioni volgari. Un genitore si chiede dove il proprio figlio ha potuto apprendere un linguaggio simile. Le fonti possono essere varie, comunque, il fatto è, che per tanti usare certe parole è normale, non deve essere così nella famiglia cristiana *Efesini 5:3-4*.

Un altro esempio è il concetto della lealtà e della fedeltà nel matrimonio. Per molti, l’idea di stare sempre insieme con la stessa moglie o marito è un concetto superato. In alcune nazioni si parla di contratti di matrimonio a scadenza, rinnovabili se uno lo vuole.

La società in cui viviamo manifesta un sempre più evidente degrado sociale, etico e familiare. Lì dove si sceglie di conformarsi alle aspettative della società, si rischia il crollo del nucleo familiare. Se la famiglia è fondata sui valori della Scrittura, la benedizione di Dio su di essa sarà palese ed il suo futuro assicurato.

Anticonformismo biblico *Romani 12:1-2*

Il segreto sta nel fatto di essere trasformati nel modo di pensare, piuttosto che conformarsi al modello proposto dal mondo. Le persone si piegano alla pressione del conformismo per rispondere spesso, alla necessità di essere legati a qualcuno ed al bisogno di sicurezza. Questo avviene non solo per il ragazzo, che nel volere sentirsi incluso nel gruppo si veste e si comporta come gli altri o cede ad alcune tentazioni e vizi, ma anche ai più grandi che ci tengono di rimanere a pari passo con colleghi di lavoro o vicini di casa.

II° Corinzi 6:14-18 Questi versi richiedono la scelta di allontanarsi dalle persone che fanno riferimento a un altro sistema di valori, evitare di conformarsi a mode e riti tipici della nostra società. È indispensabile possedere dei giusti valori, se invece si abbassasse il livello morale si sarà incapaci a resistere alle tentazioni del mondo. Paolo usa tre termini per descrivere le relazioni che il credente non può stabilire con il mondo:

- ✦ Comunanza, cioè non ha nulla da condividere con chi non segue Cristo
- ✦ Comunione, cioè non c’è profonda comunicazione, sintonia di pensiero quale base d’associazione con loro.
- ✦ Armonia, cioè accordo. I credenti sono diversi perchè conformi a Cristo!

Questo implica la selezione degli amici e dei soci in affari, i cui valori devono essere conformi ai principi cristiani per non rischiare di trovarsi coinvolti in situazioni

con non onorano Dio *Efesini 5:11*. In nessuno contesto l'armonia spirituale è più importante che nel matrimonio e nella famiglia.

La disciplina, l'autocontrollo e il saper padroneggiare sé stessi sono necessari per non soccombere alle pressioni esterne della società che incoraggiano a conformarci ad una vita senza freni *Proverbi 23:29-35; Romani 6:13; 8:12-17; I° Tessalonicesi 4:3-5; 5:22*.

L'anticonformismo biblico non dev'essere però solo di tipo "negativo" (mi separo, mi allontano), quanto piuttosto "positivo" (mi consacro, mi dedico a Cristo). In tutto questo è assolutamente necessario evitare ogni forma di giudizio nei riguardi di coloro che non conoscono Gesù, non c'è spazio per presunzione religiosa.

In ultimo, le famiglie della nostra società dedicano sempre meno tempo alla ricerca di Dio e la comunione con Lui. Il tempo libero per molti è dedicato interamente allo svago e ad interessi legittimi o illegittimi. La società offre sempre più possibilità attraenti per le famiglie di divertirsi e fuggire dai ritmi frenetici della vita.

Non c'è dubbio che momenti di relax insieme ai nostri cari sono utili e che poter godere il creato di Dio sia una cosa bella. Nell'apprezzare la vita, la creazione e le cose provvedute a noi, non dimentichiamo però il donatore della vita, Colui che provvede è il Creatore. Se per gli altri la casa e la presenza di Dio sono da trascurare, per le nostre famiglie invece continuano ad essere "il luogo" dove principalmente spendiamo le nostre giornate *Salmo 84*.

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*